

IL PERSONAGGIO / IL LIBERO DEL «FOTOAMATORE» E DELLA NAZIONALE DANESE PROTAGONISTA FUORI DAL CALCIO

Madsen, un futuro tra i bambini e un computer

«Mi piacciono i lavori di grafica e ho una laurea in scienze sociali: sono due settori che amo, ora voglio perfezionare l'italiano»

Servizio di

Simone Cantoni

Tempra di strenua combattente in partita; grande sorriso; simpatia e socievolezza fuori dal campo. Nordici il passo e l'accento; tipicamente equatoriali l'aspetto e la sovrappienezza. La figura è il profilo interiore di Bonny Madsen si rivelano attraverso questa serie di opposizioni sociali apparenti. Apparenti perché in realtà questi aspetti trovano in lei una combinazione armonica e assolutamente originale. Nata il 10 agosto del 1967 a Lagos, in Nigeria, da padre danese (Ole) e madre nigeriana (Stella), Bonny si è trasferita a Copenaghen quando aveva appena un anno e mezzo. Qui è cresciuta, assorbendo gli apporti della cultura scandinava e scoprendo la grande passione per lo sport.

«Fin da piccola — dice — ho giocato con mio fratello e con gli altri ragazzi del vicinato, che erano in maggioranza nella zona in cui abitavo. Nel corso degli anni ho praticato tante discipline: atletica, pal-



Bonny Madsen in un momento di relax al mare

lavo, basket e per un certo periodo pallamano. Ma il calcio è sempre stata la mia vera passione».

Una passione che l'ha indotta a fare la scelta importante di spostarsi dalla Danimarca all'Italia, quattro anni fa...

«Nel 1994 arrivai a Lugo, do-

ve sono rimasta fino alla passata stagione, prima di passare al Pisa».

Il calcio dunque occupa, del suo presente, una parte importante. Ma la vita non è tutta qui...

«Certo che no. Ho i miei hobby, mi piace la musica, mi piace stare con gli amici. Ho

LA CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Bonny
Cognome: Madsen
Data e luogo di nascita: Lagos (Nigeria) 10 agosto 1967
Segno zodiacale: leone
Stato civile: nubile
hobby: musica e amicizie varie
Attore preferito: Denzel Washington
Attrice preferita: Woopy Goldberg
Regista preferito: Brian Singer
Colore preferito: giallo
Musica italiana: Antonello Venditti
Musica straniera: Bruce Springsteen
La mia auto: Seat Ibiza
L'auto che vorrei: Mercedes SLK
Il mio pregio: la spontaneità e la simpatia
Il mio difetto: non saprei
Mi piace negli altri: la lealtà
Non mi piace: la falsità
Il sogno nel cassetto: lavorare con il computer e i bambini.

Inoltre ho un pallino particolare, quello del computer. Mi piace fare lavori di grafica e sto dando una mano alla Pro-mos, il nostro sponsor tecnico, per la realizzazione di un catalogo. Il computer è una cosa che mi appassiona: se c'è qualcosa che non so fare, mi metto d'impegno e im-

parlo. Anche in questo campo vorrei frequentare un corso... e ci sto pensando anche in prospettiva. Ciò che vorrei avere è un lavoro che mi stimolasse. Magari unendo le esperienze che ho già fatto».

Bonny infatti ha un diploma universitario in discipline di assistenza sociale...

«Ho preso questa laurea breve prima di venire in Italia e ho anche lavorato in questo settore con bambini delle scuole elementari in Danimarca. E' affascinante e di grande soddisfazione. Ma anche faticoso».

Si è parlato più volte della Danimarca. Un po' di nostalgia?

«Qualche volta. Più che altro qualche volta mi pesa non poter andare a casa più spesso. I miei genitori li sento, ma per telefono. E poi, come ho detto, in certi casi vorrei esprimermi meglio in italiano. Certo cose sono difficili da dire. Per questo seguo il corso: e li ho conosciuti una ragazza danese, Heidi. Sta con un ragazzo italiano, siamo diventate amiche. Mi fa sentire un po' più vicina al mio Paese».